Venerdì 9 Dicembre 1898 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXII — N. 293.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

È aperta l'associazione pel 1899

al Giornale politico

LA PATRIA DEL FRIULI

Tra la Stampa udinese **La Patria del Friuli** è il Giornale più diffuso.

Pel 1899 rimangono immutati i prezzi d'associazione; e sono pregati i Soci vecchi e nuovi ad inviarci l'importo al più presto.

Ai Soci che anteciperanno l'importo annuo o semestrale in dicembre e sino al 10 gennaio sarà offerta, soltanto a tenue segno di ringraziamento, una *Strenna umoristica*

Alle Signore dei Soci possiamo offerire la **STAGIONE** Giornale di Mode edito a Milano dalla celebre Ditta Hoepli, l'edizione di lusso per italiane lire 12.80, e l'edizione comune per lire 6.40, anticipate al momento della ordinazione.

PREMIO SEMI - GRATUITO

L'ingrandimento di una fotografia ai sali di Platino inalterabili — rassomiglianza garantita — lavoro finissimo.

L'ingrandimento di cent. 29 × 43 / con *Passepartout extra* » 47 × 59 — L. 7 —

L'ingrandimento di cent. 21 × 28 / con *Passepartout extra* » 38 × 46 — L. 4.50

Gli abbonati riceveranno dalla nostra Amministrazione un viglietto con cui consegnare la fotografia da ingrandirsi all'ottico G. De Lorenzi in Mercatovecchio e poi, pagando l'importo, riceveranno l'*ingrandimento* entro quindici giorni.

SVOGLIATEZZA ED INCERTEZZE

Contro il senso degli *Indirizzi* del Parlamento, e le parole incoraggiatrici di Re Umberto a Senatori e Deputati, ogni giorno che passa, rivela la svogliatezza dei compartecipanti in alto alla vita politica italiana.

Ogni giorno rendesi più manifesto il decadere delle antiche buone consuetudini parlamentari. Anche l'altro jeri a Montecitorio, da una votazione segreta risultò la presenza di soli due quinti dei membri che legalmente costituiscono l'assemblea elettiva!

E se così al principio della Sessione; se così, quando pur si ha da discutere i bilanci attorno a cui si annodano i più gravi interessi economici-finanziarii dello Stato e della Nazione, c'è poco a sperare che si esca, al più presto, da questa svogliatezza ed anemia.

Interi gruppi, quelli di Destra e del Centro, stanno lontani dall'aula magna; e nell'aula si vedono occupati soltanto i seggi di Sinistra e dei Radicali. E con la loro assenza forse que' Deputati vogliono dimostrare tacitamente divergenze inconciliabili col Ministero, sì che non saranno pronti e solleciti se non in quel giorno, in cui dargli un voto negativo.

Or la svogliatezza dei Rappresentanti si è comunicata al Paese, che non sa più nemmeno come aggiungere nuovi lagni ai lamenti soliti e liberarsi da incertezze incresciose riguardo il proprio avvenire.

Comprendesi che le difficoltà del Governo aumentano ogni giorno; che forse anche qualche dolorosa sorpresa potrebbe, prima della fine dell'anno, sbugiardare persino la soverchia fiducia della nostra diplomazia. E con ciò alludiamo alla convenzione italo-inglese firmata l'altro jeri all'Asmara, ed alle mosse guerresche, e non si sa contro chi, del Negus Menelik Dalla Colonia Eritrea all'Italia non pervennero che sventure.

Svogliatezza ed *incertezze* dànno molta pena agli animi, in cui il sentimento dei mali presenti non è nemmeno più allievato da retoriche gonfiature di passate glorie. In tutta l'azione del Governo, sebben inspirata da intenzioni rette, riscontrasi oggi siffatto confusionismo da indurre la credenza che assai poche delle proposte riforme si renderanno accettabili per giungere a maturità.

Quindi se disgusta l'inerzia di così grande numero di deputati, nemmeno l'operosità dei pochi che negli Uffici e nelle Commissioni attendono sul serio al loro còmpito, rallegra e rassicura. Poi le continue dicerie sul *voto politico* che il Ministero provocherà o non provocherà; poi le segrete cong'ure dei capi-gruppo, ed i sospetti di coalizioni pros' sime, recano nuove incertezze e disgusto indicibile.

Oggi la nota è melanconica; ma la colpa non è nostra. =

La riunione dei Sindaci a Milano.

Milano, 8. Oggi si riunirono i Sindaci delle città della Lombardia e del Veneto: Milano, Bergamo, Verona, Brescia e Venezia e gli assessori di Treviso, Cremona, Mantova, Vicenza e Padova, onde discutere sul progetto di riforma dei tributi locali, presentato alla Camera, vi fu uno scambio di idee e di proposte. La riunione deliberò di compilare un memoriale, coordinando le obbiezioni e le proposte, da sottoporsi al giudizio ed allo studio del Ministero.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta dell'8.

Presiede il vice presid. CHINAGLIA.

Svoltesi due interrogazioni, si riprende il bilancio della pubblica istruzione; e se ne approvano tutti i capitoli e lo stanziamento complessivo, nonchè i due articoli di legge relativi.

—

Una delle interrogazioni risguardava i prigionieri italiani, dei quali si vuole che ce ne siano ancora allo Scioa: interrogante, il deputato Carlo di Rudinì.

Canevaro ministro degli esteri, risponde ricordando le cure poste dal Governo per provvedere alla raccolta e al rimpatrio dei prigionieri di Adua. In seguito poi a voci e a dubbi sorti che altri prigionieri fossero rimasti in Abissinia, il Governo, per mezzo del nostro rappresentante presso il Negus, fece nuove ricerche.

Egli fu autorizzato anche ad offrire dei premi per ottenere notizie ed a mettersi in diretta relazione coi ras. Ora le ricerche, sebbene fatte con tutte le diligenze, accertarono che nessun altro prigioniero esiste in Abissinia.

Di Rudinì Carlo ringrazia della sua risposta; però deve dichiarare che molti sono ancora i dubbi, i quali, anche in seguito a lettere pervenute dall'Abissinia, si sono sollevati.

Accenna specialmente a due lettere giunte al sig. Curini che fu compagno dell'Antonelli, a lui inviate da un capo carovana stato al servizio di molti europei e che gode di molta considerazione, e da Ato Joseph che fu legato abissino in Russia. Da queste lettere risulta che altri prigionieri esistono ancora, non in Abissinia, ma nei paesi dei Galla e in altre regioni più distanti, dove l'autorità e l'influenza del Negus sono molto incerte.

Chiede quindi esplicite dichiarazioni.

Canevaro, ministro degli esteri, afferma che il capitano Cicco di Cola è in buonissime relazioni coll'Imperatore d'Etiopia e queste buone relazioni sono confermate da telegrammi pervenuti al Governo oggi stesso. Deve quindi ritenere attendibile la veridicità delle asserzioni, che nessun altro prigioniero italiano è rimasto colà.

Tanto per variare.

Gli automobili a Parigi. — Nella assemblea straordinaria della Compagnia generale delle vetture a Parigi, l'amministratore delegato ha annunciato che col 15 gennaio p. v. 110 *fiacres* automobili circoleranno per Parigi, essendosi ormai stabilito un tipo sicuro di tali vetture.

Una nuova industria del legno. — In un rapporto della Società dei silvicultori di Francia, si segnala una nuova industria del legno, che sembra interessante. Si tratta della fabbricazione col legno bianco, di turaccioli da usarsi per il *champagne* ed in genere per tutti i liquidi gasosi ad alta pressione.

Questi turaccioli sono formati d'un cilindretto di legno tornito, scavato all'interno in guisa che le sue pareti siano più sottili all'orlo che non in fondo. Nel turare la bottiglia con la macchina, la scavatura permette di comprimere leggermente il turacciolo; ed una volta entrato nel collo della bottiglia, la pressione del gas interno tende ad agire su di esso, facendolo aderire con grandissima forza. Così, pel *champagne* si mette semplicemente un filo di ferro, di cui si può del resto fare anche senza. Per sturare la bottiglia basta prendere il turacciolo con una pinzetta e smuoverlo per un po' nel rialzarlo.

Il legno usato è il pioppo o il salice.

La produzione del burro in Australia. — Notizie dall'Australia recano essere incalcolabile il valore del bestiame morto quest'anno, causa la straordinaria siccità. L'esportazione del burro è quindi in conseguenza, affatto nulla; anzi si è dovuto ricorrere alla Nuova Zelanda ed alle isole minori per soddisfare al consumo del continente.

Perciò i mercanti inglesi, che da alquanti anni venivano provveduti quasi esclusivamente di burro australiano salato, avranno già sin d'ora dovuto e dovranno rivolgersi di nuovo ai loro vecchi fornitori della Svizzera e dell'Alta Italia.

Cose di Francia.

Sospensione di giudizio nei due processi contro Picquart.

Parigi, 8 La Corte di Cassazione ha preso oggi in esame la domanda del colonnello Picquart relativamente al regolamento dei giudizii, ossia al conflitto di giurisdizione sul suo processo. E dopo le conclusioni del relatore, appoggiate dall'avvocato difensore e dal procuratore generale, la Cassazione ha emesso una ordinanza in cui dispone che si sospenda il giudizio nei due processi civile e militare intentati contro Picquart.

Una lettera della vedova Henry. — L'amante di Esterhazy. — Meeting in favore di Picquart.

Parigi, 8 La vedova del colonnello Henry scrive al *Siècle* una lettera, dichiarando una calunnia l'accusa diretta dai giornali dreyfusisti a suo marito, che questi menasse vita dispendiosa.

— La ragazza Pays, amante di Esterhazy, si reca a raggiungere presso Amsterdam, Esterhazy. Essa scriverà le sue memorie e senza i riguardi usati fin qui nell'interesse dell'amante.

In parecchie città vi furono iersera *meetings* a favore di Picquart. Una riunione tenutasi a Marsiglia provocò zuffe, in cui si ebbe una ventina di feriti.

Nuovi tumulti alla Sorbona — Il discorso di Monson.

Parigi, 8. Dopo la lezione del prof. Buisson alla Sorbona, vi fu una dimostrazione di studenti. Nacquero zuffe. uno studente fu ferito.

— La presidenza del gruppo della difesa nazionale, conferì col ministro Delcassè circa il discorso di Monson.

La difesa di Osoppo commemorata.

(*Nostra Corrispondenza*).

Milano, 8. — Avete già a suo tempo annunciata la commemorazione che doveva tenersi qui nella sede della Società dei professionisti veneti, della eroica difesa di Osoppo del 1848.

Ora detta commemorazione andò egregiamente, avendo portato una nota sinceramente friulana nell'ambiente indefinibile della vita milanese. C'era un bel numero di triestini, Vinci, Battera e tanti altri, che avevano tutti presenziato alle feste patriottiche di Udine al tempo dell'inaugurazione del monumento a Garibaldi. Il Sindaco di Venezia ha mandato un bel telegramma.

Il distinto oratore avv. Gasparotto fu calorosamente e meritamente applaudito.

Cronaca Provinciale.

Tarcento.

La fermata del diretto a Tarcento.

Siamo lieti di segnalare un fatto, che sarà di grande vantaggio per il nostro paese e comuni limitrofi.

Il sindaco di Segnacco, interpretando un generale e sentito bisogno, circa un mese e mezzo fa, si fece a chiedere alla Società ferroviaria Rete Adriatica, che il diretto N. 54 in partenza da Udine alle ore 7 58, facesse il servizio dei passeggieri anche alla stazione di Tarcento, dove arriva alle ore 8 19 e si ferma un minuto per ragione di scambio coll'altro proveniente da Pontebba.

La domanda validamente appoggiata dalla Deputaz. Prov. e dalla Camera di Commercio — ebbe in questi giorni favorevole evasione e la sullodata direzione partecipa che a datare dal giorno 15 corr. comincierà anche il servizio passeggieri, da tanti anni desiderato. È da avvertire che un anno fa il nostro Municipio aveva avanzato identica domanda, ma, nonostante l'interposizione di autorevole personaggio, nulla aveva potuto ottenere dalla direzione delle ferrovie.

Restano per tal modo soddisfatti molti legittimi interessi, non escluso quello importantissimo di ricevere molto tempo prima la corrispondenza postale, che il solerte e gentilissimo Direttore provinciale delle poste prontamente attiverà.

Giova notare che finora i giornali del mattino di Venezia o Milano, venivano distribuiti a Tarcento dopo mezzogiorno, e nei comuni che per il servizio postale mettono capo a Tarcento, nientemeno che il giorno seguente, la corrispondenza venendo levata dai rispettivi portalettere prima di mezzogiorno.

Altri Comuni pedemontani potranno approfittare della nuova concessione per venire a ritirare a Tarcento, con evidente guadagno di tempo, la corrispondenza loro.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 3

B. B.

DIDONE.

PRIMA PARTE.

Didone e Berenice.

—

Il soggiorno in quella terra ospitale era necessario per risarcire le sconquasssate navi e munirle di vettovaglie, onde potessero tentare un'altra volta le pericolose vie del mare, e condurlo nel Lazio sospirato. Didone, giovine e bella, ma già provata dalla sventura, forte, saggia e sempre innamorata del suo Sicheo, offrendo ospitalità ad Enea, soccorreva l'illustre rampollo di quella stirpe d'eroi, che gli oracoli destinavano alla più alta gloria. Le feste che ordinava in onore dell'ospite, erano la espressione d'un sacro sentimento, in cui non entrava neppur l'ombra d'una passione, d'un interesse privato.

E poteva nutrire altro sentimento per Enea? Quale altra donna aveva, come Didone, tanto amato il suo primo sposo, da serbargli dopo la morte un culto così vivo e tenero? Ella aveva fatto innalzare nella sua reggia un bel delubro di marmo: colà aveva deposto le ceneri dell'amato Sicheo, dopo averlo pianto lungamente; colà si raccoglieva nelle sante e dolci memorie del suo primo amore; e, come nella gioia de' dì felici aveva dedicato allo sposo i più gentili affetti del cuore, dopo averlo perduto, trovava la sua più cara dolcezza nel consacrare alla memoria di Sicheo le ore che non le erano tolte dai pensieri del regno. Ella aveva ornato il suo simulacro di bianchi velli e di verdeggianti fronde, simbolo del suo puro affetto e della sua perenne ricordanza. Aveva rifiutato le nozze di re potenti per vivere fedele a quel nome caro, a quelle ceneri sacre, a quei santi ricordi.

Enea e Didone erano troppo grandi per temere che un sentimento profano potesse allontanarli dai loro alti doveri La prima volta che si vedono, Enea ha un unico pensiero: l'Italia; un unico affetto: il figlio Iulo; Didone vive solo per la memoria di Sicheo e per la gloria del suo popolo. Ella ci appare grande, mite, generosa; nel festeggiare l'ospite e i suoi compagni è lieta e serena, nè ha alcun presentimento del lugubre dramma che consumerà nel fuoco il suo corpo e la sua reggia.

Era necessaria una sovrumana potenza per suscitare la fatal fiamma d'amore nell'animo del pio Enea intento solo al sacro suo fato, e nel cuore della magnanima Dido, forte come un uomo, e pura come una vergine. E questa potenza è rappresentata dalla intromissione e dagl'intrighi delle dee rivali: Venere e Giunone.

La passione nasce a poco a poco, furtivamente invade l'anima, e si rivela solo quando non può più celarsi, come un incendio che, lentamente preparato da una viva scintilla, divampa tremendo a un tratto.

Tra i conviti e le feste, in mezzo al profumo dei fiori che ornano la gran sala, e alla dolce musica che Iopa diffonde dalla cetra d'oro, mentre Didone realmente siede sul magnifico trono, e stringe al seno l'alato Dio, nelle sembianze del giovinetto Iulo, comincia a rompersi il duro smalto del suo cuore; ed Enea che le siede accanto, in tutta la sua bellezza e maestà, comincia a trovar dolce l'indugiarsi con lei.

Il primo libro dell'Eneide finisce nella più viva allegrezza. Una gioia così pura non ritroverà più uniti la regina cartaginese ed il principe troiano: un'ora così serena non tornerà mai più per la misera Dido.

×

Nel secondo e terzo libro dell'Eneide, l'eroe troiano, cedendo all'invito della regina, racconta i suoi casi infelici; e Didone lo ascolta attenta e immota: il suo cuore di donna e di regina si esalta e s'intenerisce; una dolce pietà le bagna gli occhi di lagrime: quella pietà è già amore, ma ella ancora non se ne avvede. Solo quando si trova nel silenzio della sua camera, quando nella solitudine e nelle tenebre della notte, che le nega il consueto ristoro, si vede sempre innanzi il divino sembiante d'Enea, e non può fermare la mente ad altro pensiero che al senno, al valore, alle opere di lui, allora s'accorge che ama, e si spaura: perchè quel nuovo sentimento da cui è dominata, non è l'amore tranquillo e sereno, che schiude alla mente un orizzonte di felicità soavi, di gioie innocenti e sublimi; ma al primo rivelarsi di quella gran passione, ella sente che è colpa abbandonarsi ad essa, dopo avere giurato fede eterna alla memoria di Sicheo. I due pensieri in lotta nella sua gran coscienza la gettano in un angoscioso affanno, e il terrore che la invade presagisce la catastrofe. Così il dramma comincia, intimo, ma terribile fin dal principio, e il poeta lo svolge in un modo altamente tragico, con un crescendo di passione che non si trova nei poeti drammatici, i quali s'inspirano a questo doloroso episodio.

La sventurata amante non ha posa in tutta la notte. Non potendo più sopportare nella solitudine quel gran turbamento, appena sorge l'aurora si ristringe alla diletta sorella, e le confida le ansie della veglia e il terrore del suo cuore. Quale conforto, quando si è oppressi da una gran cura, potersi confidare ad un'anima teneramente affezionata! Sembra che la parola, uscendo dall'animo pieno d'affanno, quand'è raccolta da una cara persona, porti via metà del dolore. Virgilio conosceva bene il cuore umano, e di quest'intimo colloquio ha fatto una scena commoventissima. Come passano l'anima le parole che Dido, prostrata da tanta angoscia, rivolge alla fida sorella! Non ci par di leggerle, ma di udirle da una voce di donna, di una gran donna gemente d'amore:

Anna soros, quae me suspensam insomnia terrent!
quis novos hic nostris successit sedibus hospes...

L'amore però non l'ha ancora accecata; ella vede l'abisso che le sta dinanzi, e desidera ritrarsene: ma benchè con tanto fervore invochi Giove e la Morte a vegliare sul pudico amore per Sicheo, si sente che il suo cuore non saprà resistere alla fatale passione.

Si non pertaesum thalami taedaeque fuisset,
huic uni forsan potui succumbere culpae.

Quel *forsan* è un dubbio timido, che rivela tutto il suo appassionato affetto, e la sua angosciosa trepidazione, mentre dietro all'immagine dell'eroe troiano le appare l'ombra triste di Sicheo, che ancora ha tanta potenza sull'anima sua, e l'antico amore si palesa nel nuovo.

... adgnosco veteris vestigia flammae.

Forse una parola della sorella, che, unendosi alla voce del rimorso, le avesse, con severa fermezza mista a pietoso affetto, ricordato il dovere di serbarsi fedele al primo amore, e l'avesse consigliata ad allontanare il duce troiano, appena allestite le navi, a seppellire nel profondo del cuore quella gran passione, finchè restava un segreto fra loro, sarebbe bastata a renderla capace di tal sacrificio, perchè ella era forte e virtuosa. Ma l'immensa tenerezza di Anna per Didone non era l'illuminato amore che guida al bene: era una devozione cieca e pietosa, che si affliggeva per ogni lacrima della sorella, e nel desiderio di consolarla, non pensava alle conseguenze delle sue lusinghevoli parole.

(Continua).

Pordenone.

Consiglio Comunale. Un voto per l'amnistia. — *8 dicembre.* — (B.) — Ieri si radunò il Consiglio Comunale, presenti 19 consiglieri.

I consiglieri Ellero dottor Enea e Veroi presentarono un ordine del giorno per domandare l'amnistia in favore dei condannati politici. Il Sindaco associandosi al desiderio generale, che invoca la pacificazione degli animi, crede che sia sufficiente la promessa del Re, contenuta nel discorso della Corona. In tale senso il Consiglio anche vota.

I proponenti però insistono che venga posto ai voti l'ordine del giorno da essi proposto. Dopo animata discussione, cui prendono parte i Consiglieri Ellero, Veroi, Cossetti, Zuletti, d'Hartman, si concorda, proponente l'Assessore Monti, che ormai la votazione era fatta e che quindi l'argomento doveva ritenersi esaurito.

Venne nominato a Presidente della Congregazione di Carità il cav. L. Concari con voti 18 Questa nomina è stata bene sentita, e speriamo che ora anche quella importante istituzione si porrà nella tranquillità che le necessita.

A membro delle Commissione per la tassa d'esercizio, venne eletto il signor Giovanni Botrè.

Non si potè votare il consuntivo 1897 per mancanza del numero legale. Si passa al preventivo 1899. Dopo una splendida relazione letta da quel competente impiegato che è il capo contabile De Pauli, si passa alla trattazione degli articoli che salvo piccole modificazioni sono tutti approvati.

Circolo sociale. — Ier sera si inaugurò il Circolo sociale di cui è Presidente l'egregio maestro Fattorelli. Cortesemente invitato, con mio dispiacere non vi potei intervenire. Questo circolo è una istituzione veramente civile, della quale sentivasi bisogno, nella nostra città; ed è certo che esso progredirà, stante le persone colte che la compongono. La musica, la lettura, ed altri onesti passatempi richiameranno certo numerosi soci a passarvi le lunghe serate invernali.

Lavori reclamati. — E la tettoja lungo l'ufficio Postale, si pensa o no a costruirla? Quando piove è cosa impossibile impostare, perchè si sciupano le corrispondenze. E le cassette, massime la principale vicino al «Caffè Commercio», non si pensa ancora di cambiarla con una automatica? Raccomando le cose suesposte all'egregio Capo-ufficio signor Indri, che mi sembra animato delle migliori intenzioni per l'ufficio postale e per il decoro della medesima.

Fiume di Pordenone.

Il mercato. — Nel secondo martedì di ogni mese si terrà in questo Capoluogo comunale il mercato di animali bovini, equini, ecc. stato già adottato e debitamente autorizzato.

Clauzetto.

Nuovo medico. — *8 decembre* — Ieri l'altro nella r. Università di Padova veniva proclamato dottore in medicina e chirurgia il sig. *Giacomo Politi.*

La lieta notizia venne accolta con plauso e soddisfazione, massime da tutti quelli che seppero debitamente valutare ed apprezzare le qualità esimie di questo egregio giovane. Armato di ferrea costanza potè nell'arduo sentiero degli studii superare ed infrangere tutti gli ostacoli che la sorte poco benigna gli aveva parato dinanzi, talchè, figlio delle proprie opere, potè anche lui riaffermare la vecchia massima: *volere è potere.*

Numerosi amici friulani, per la circostanza pubblicarono in onore di lui una sintetica, ma espressiva epigrafe in cui sono enumerati i suoi meriti: bontà d'animo, modestia, ingegno e costanza nello studio. Al simpatico amico che sotto così buoni auspicii sta per intraprendere una missione così nobile come la sua, e che deve essere sorretta dalla pietà e dal sacrificio, facciamo i più sinceri auguri di un buon successo professionale. *D. F.*

Mandato di cattura per omicidio oltre l'intenzione. Contro Angela Cozzi, impregiudicata, l'autorità giudiziaria di Pordenone spiccò mandato di cattura per il titolo qui sopra. Il fatto risale ancora al 25 giugno. La Cozzi, venuta a diverbio per futili motivi con certa Lucia Foghin, la colpiva con un rastrello alla regione scapolare sinistra, producendole una lesione che sulle prime non parve grave. Senonchè, in processo di malattia, si sviluppò un assesso purulento, determinato dalla lesione medesima, alla regione ascellare sinistra. E la Foghin ne soccombette il 18 novembre ultimo decorso. Il medico aveva giudicato quell'assesso come causa unica dell'avvenuta morte; dal che appunto il processo contro la Cozzi ed il mandato di cattura.

Cavazzo Carnico.

Contrasti canonici. — Fin *ab antiquo* il pievano della parrocchia di Cavazzo, aveva acquistato il diritto di celebrare, il giorno di S. Nicolò, la messa nella chiesa parrocchiale di Amaro.

Orbene, mercoledì il rev. don Giuseppe Piccotti, novello pievano di Cavazzo, si presentò al pievano di Amaro per celebrare la messa. Senonchè questi sentenziò, sulla porta della canonica che i diritti eran perduti (come?) e che la messa non sarebbe celebrata nè a porte chiuse, nè col suono delle campane!!..

Montenars.

Fra padre e figlio. — Pietro Marchiol presentava querela contro il proprio figlio Angelo, diciottenne, il quale, nel mattino di mercoledì lo feriva al capo ed alla regione ipocondriaca. Le ferite sono guaribili in giorni cinque.

Friuli Orientale.

Gorizia. — **Decessi.** — A 79 anni moriva martedì sera a Lucinico Giacomo Pallich suocero del signor Stefano Cocianzig. Alla famiglia inviamo condoglianze.

In Ajello moriva nella grave età di anni 89 quel podestà barone Venceslao Formentini da Cosana, ultimo rampollo della sua stirpe.

E' morto stamane improvvisamente certo Macuz, abitante in Borgo Piazzutta. Era uomo attempato, e pare che jeri avesse bevuto smisuratamente, per cui sarebbe morto per alcoolismo.

Il ponte al passo della barca. — Nel bilancio dello Stato pro 1899 venne accolta la posta di f. 70 000 — per il ponte al passo della barca. Speriamo dunque presto vedere principiati i lavori di questo ponte, che per noi è di grandissima importanza non solo perchè ci avvicinerà sensibilmente al Friuli, ma anche specialmente perchè sarà, lo speriamo, l'inizio della trenovia friulana.

Cronaca Cittadina.

Consiglio comunale.

Questa sera, il nostro Cosiglio si raduna alle ore otto e mezza.

La funzione dell'occhio.

Ricordiamo che questa sera, il distinto oculista fisiologo D. E. Borghi terrà l'annunciata conferenza con il geniale e vasto tema: *La funzione dell'occhio.* Biglietto d'ingresso centesimi 50; per gli studenti centesimi 25. Il ricavato andrà tutto a vantaggio del Comitato protettore dell'infanzia.

Non abbisognano parole per indurre numerosi cittadini a trovarsi nella Sala maggiore dell'Istituto Tecnico, alle otto e mezza di questa sera, per udirvi l'egregio conferenziere. Il tema; la parola di lui facile, ornata, a volte eloquente; lo scopo — tutti sono allettamenti efficaci così, che nulla crediamo di aggiungervi.

Per gli aspiranti al grado di sottotenente.

I volontari di un anno in congedo, i quali hanno ottenuto l'idoneità al grado di sergente ed intendono aspirare alla nomina a sottotenente di complemento, sono avvisati che gli esami avranno luogo il giorno 12 gennaio p. v. in Verona, Caserma Castelvecchio, alle ore 8 1/2. Gli interessati potranno far pervenire le loro domande a questo distretto, non più tardi del 2 gennaio p. v.

Trent'anni di vita.

Tanti precisamente ne conta la benemerita Associazione italiana di Beneficenza in Trieste, l'idea della quale fu espressa nell'occasione della Festa Nazionale dello Statuto — il 2 giugno del 1867 —, e la cui fondazione risale al 28 febbraio 1868. S'iniziò allora con un capitale di fiorini 4500; presentemente ha una rendita annua di lire 18,153. In trent'anni, distribuì sussidi per lire 608000! Bene assegnate quindi le medaglie d'argento alla Esposizione nazionale di Torino del 1884 e di Palermo (accompagnata, questa, da un premio di 1000 lire) del 1892; e la medaglia d'oro alla Esposizione nazionale di Torino di quest'anno.

I trent'anni di vita sono narrati in un breve opuscolo (tip. Caprin), gentilmente inviatoci. Rileviamo da esso come ben altri quindicimila poveri sieno dalla Associazione dichiarati *nostri* — per un cumulo di circostanze cui non fu estranea l'autorità politica triestina; e come «i nostri fratelli triestini, sia in considerazione di tali cir«costanza, sia per impulso della loro «innata liberalità, sia per sentimento «nazionale, accorrono continuamente «ed in larga misura, ad aumentare le «risorse» della Associazione. Benedetta la generosità fraterna dei triestini!

All'Ospedale

vennero medicati Ernesto Baldovini di Giuseppe di anni 26, per accidentale ferita da taglio al pollice sinistro, guaribile in giorni cinque;

Timoteo Sinfarosa di Antonio, d'anni 30 di Udine, per abrusioni riportate alle due ginocchia e mano sinistra, in seguito a caduta dovuta a bastonate; guaribili in giorni 5, salvo complicazioni.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 9 dicembre a Lire 107.18.

Elezioni commerciali.

Ecco il risultato di tutte le sezioni le quali hanno votato.

De Marchi Lino	voti 717
Degani cav. Giov. Batt	» 701
Minisini Francesco	» 695
Kechler cav. uff. Carlo	» 674
Moro Pietro	» 665
Stroili cav. Daniele	» 637
Galvani cav. Luciano	» 582
Brunich Antonio	» 550
Corradini Arnaldo	» 330
Linussio Dante	» 269
De Gleria Luigi	» 200
Rizzani Leonardo	» 141
Micoli Toscano cav. Luigi	» 91
Gonano Giovanni	» 71
Barbieri cav. Luigi	» 52

I consiglieri da eleggere sono 9.

Don Chisciotte in tricorno che batte la gran cassa.

A Udine, città ormai favolosa per merce gazzettiera (tra Stampa e Ristampa quattro Fogli quotidiani, uno settimanale, poi un periodico letterario e due agrarii, e pel 99, a quanto dicesi, altri ne verranno in fiore); a Udine si compì testè un grande fatto, l'*ingrandimento... fotografico* del *Cittadino* di Via della Posta.

Non trattasi, è vero, che di qualche centimetro di carta in più, di colonnine cinque invece che colonne quattro, poichè per i caratteri grossi e per le spaziature, la materia è quella di prima. Soltanto sembra, dopo l'*ingrandimento* (notificato con telegramma al Vaticano da cui si lucrò intanto la benedizione), che *Don Chisciotte in tricorno* siasi fatto obbligo di coscienza di rinunciare a certe spacconate e di mostrarsi più serio.

Dunque non c'è che dire; l'*ingrandimento*, ed il programma, svelato da una *Circolare*, di aggiungervi un Foglietto ebdomadario pel Popolo rustico col titolo di *Cittadino della domenica*, sono prova luminosa del fervore nella propaganda, e, per questo merito, si può perdonargli anche la boria.

Il *Cittadino* infatti vantasi d'essere *unico Giornale cattolico in Friuli* (beato lui che non teme concorrenza!); il *Cittadino* fa pompa di virtù e promette mirabilia oltre gli *Stefanini* (di cui non gliene arrivano poi che due o tre, e talvolta uno, *Stefanini* di nessuna attraenza, e che non di rado getta con dispetto nel cestino); vantasi di Corrispondenze dall'Urbe e dall'Orbe, e pronostica che esso si renderà proprio *indispensabile per quanti vogliono avere un giornale moderno*, e che diventerà un *ottimo organo di pubblicità* per uomini di affari, Amministrazioni, Uffici, nonchè per le osterie cattoliche e pei pizzicagnoli pieni di unzione. E nell'estasi del *successo segnato,* batte la gran cassa, e non contento delle solite famiglie timorate e della gerarchia tonsurata, invita tutti i buoni ad accorrere presto presto presto in Via della Posta.

Uditelo come canta soave!

«Non si ritardino gli Abbonamenti! Si procurino Associati nuovi! Si faccia conoscere il Giornale a parenti ed amici, anche lontani! Quelli favoriti di beni di fortuna non dimentichino l'obolo della buona Stampa!

E se il *Cittadino* così canta, vuol dire che ebbe già saggio della generosità e splendidezza dei Clericali maggiorenti. C'è davvero da invidiare la fortuna del *Cittadino!*

Ma lo si prega poi a non dir bugie, come quella d'essere raccomandabile anche *pei prezzi modicissimi.*

Prezzo d'associazione in tutta Italia annue lire 20, e se pagato a trimestre diventano 24.

Prezzo di inserzioni: nel corpo del Giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 60, in terza pagina sopra la firma del gerente cent. 40, dopo la firma cent. 30, ed in quarta pagina per ogni linea cent. 20. E sebbene per avvisi ripetuti si promettano ribassi, i prezzi ordinarii sono più alti che non quelli della *PATRIA DEL FRIULI.*

Noi tutto ciò abbiamo oggi annotato unicamente perchè ci preme di scuotere i nostri Liberali dalla inerzia di anni e anni, e perchè nel 99 abbiano ad imitare, almeno in tenue proporzioni, la spontaneità, se non la generosità, che il *Cittadino* invoca dai suoi *Clericali.*

Il Segretario.

Caccia alla volpe.

Ieri, ebbe luogo l'annunciato *Paperhunt* indetto dalla nostra Società Ginnastica.

Alla porta Gemona (luogo di riunione) si trovarono circa una trentina fra studenti e soci della Società. Il luogo di partenza era F.-letto Umberto. Si partì alle ore 14 35. Fungevano da volpe l'egregio maestro sig. Dal Dan e il sig. Bertoldi. Dopo una corsa di circa 40 minuti, raggiunsero primi la volpe:

I.o Pellegrini Ugo medaglia d'argento grande;

II.o Da Rin Antonio, studente, medaglia d'argento piccola;

III.o Plateo Gino, studente, medaglia di bronzo.

Tutti gl'intervenuti si trovarono contentissimi e sono oltremodo desiderosi che di questi esercizi salutari se ne indicano d'ora avanti parecchi.

Cose d'Arte.

Urgenti riparazioni.

Sono parecchi i monumenti, sia edifici, sia pitture o sculture, i quali esigono cure gelose e riparazioni, se vogliamo conservarli a decoro e ornamento della città nostra. Chiunque passeggiando per le vie, volga intorno lo sguardo non diremo certo indagatore, ma appena superficiale, deve accorgersi di questa necessità e invocherà come noi solleciti provvedimenti dalle nostre autorità.

A lungo ci sarebbe invero da discorrere intorno all'edilizia cittadina, incominciando dal Castello (del quale non si parla da qualche tempo) per proseguire rilevando i lavori rimasti in asso a Porta Aquileia, con quale edificazione di chi viene a Udine, giudichi il lettore. Ci limiteremo a parlare di due opere d'arte che pur ieri ci caddero sott'occhio, nella speranza che, convocandosi oggi il Consiglio Comunale, qualcuno voglia interloquire in argomento. — Nè questo benemerito consigliere avrà bisogno di trascurar i suoi affari per visitar oggetti d'arte in deperimento. I guai cominciano a manifestarsi (chi mai lo crederebbe?) nello stesso palazzo Comunale ove di frequente i *patres patriae* s'adunano. Vogliamo alludere alla Madonna col Bambino e i tre putti in atto di suonare, concezione grandiosa del Pordenone, che adorna la pubblica Loggia. L'incendio del 1876 e il tempo inesorabile avevano guasto il dipinto condotto a fresco sul muro dal sommo pittore, e il Ghedina, incaricato dei restauri, senza por mano nell'originale, eseguì la copia, che ora ammirasi, della Madonna in alto, e degli angeli nel reparto inferiore, lavoro questo di meravigliosa bellezza, scrive un critico egregio.

Siffatta opera, dopo pochi lustri soltanto, è già deperita, ed ognuno che la osservi potrà notare nel quadro superiore i guasti, che si riscontrano nel viso della Madonna e nel Bambino. Se non vi si porrà riparo, in un tempo prossimo il danno si farà sempre più grave.

Sarebbe far torto al lettore, parlare dell'importanza del dipinto e perciò non ci dilungheremo; sono cose che, avvertite, si accettano senza discussione, o almeno lo si dovrebbe.

Ricordiamo invece di aver altre volte reclamato su questo giornale, quando appunto fu eletto il nuovo assessore della P. I., ma furono parole al vento, a quanto pare.

Noi non ci occupiamo se il Municipio ha invitato la Commissione per la conservazione dei Monumenti a esaminare i danni dell'affresco e se questa abbia, al caso, presentate proposte in argomento; rileviamo che il restauro non è stato ancor fatto e ci crediamo perciò in diritto di rinnovare le nostre raccomandazioni all'assessore Volpe, affinchè una buona volta voglia provvedere.

Infine non si tratta che di imitare i nostri avi, i quali, appena un secolo dopo eseguito l'originale del Pordenone, s'affrettavano a deliberare: *emungi a sordibus debere et a pulvere detergi sacram Imaginem* ecc., meritando gli elogi del Municipio.

Altra opera d'arte, sulla quale richiamiamo l'attenzione delle autorità, è la bellissima porta della confrat. dei Battuti all'Ospital Vecchio giudicata della scuola del Bissone, e anzi, per ragioni di somiglianza, ritenuta opera dello stesso famoso scultore, benchè non rechi iscrizione, nè vi sieno documenti in proposito. Deplorevole è il guasto di quel gioiello della scultura del cinquecento, poichè gli ornati elegantissimi di quella porta, esposti ai vandalismi dei passanti, piuttosto che del tempo, sono in buona parte rovinati e spezzati, così pure gli spigoli. Macchie di color rosso imbrattano persino quelle sculture, residuo di tante che un tempo si trovavano in Friuli!

In altri siti della Provincia, trattandosi di porte scolpite dal Bissone con eleganza e maestria somma, sono intercorse trattative tra gli enti interessati allo scopo di proteggerle con apposita ringhiere dai guasti dei nuovi barbari; qui però il compito è più difficile trovandosi, come ognuno sa, la porta dell'Ospital Vecchio sulla pubblica via, nè offrendosi, a primo aspetto, il mezzo opportuno per difenderla.

Noi non ci permetteremo certo di indicare il rimedio; confidiamo però che le autorità vorranno saggiamente provvedere alla conservazione di questa porta monumentale.

E per oggi basta. G. B.

Società Veterani e Reduci.

Domenica, 11 corrente, alle ore 12, avrà luogo a Mentana, l'inaugurazione dell'ossario ai martiri del 3 novembre 1867.

Quei Veterani e Reduci che intendessero di partecipare all'inaugurazione, potranno rivolgersi a questa Società per gli opportuni schiarimenti relativi alle facilitazioni di viaggio accordate dalle ferrovie per la circostanza.

La fuga di un ragazzo.

Certo Eugenio Battista Vittoretti, quattordicenne, ricoverato all'Ospizio Esposti, era stato affidato ad una famiglia di Attimis. Ne fuggì, l'altro giorno. Fu ripreso e consegnato all'Ospizio. Egli trovò modo di fuggire anche da questo.

UNO SCHERZO?

Nel numero di mercoledì, questo giornale accennando ai voti che nelle elezioni commerciali ebbero i condannati dai Tribunali militari, terminava l'articolo con le parole: «*Questo scherzo è contrario alla Legge ed al buon senso*». Di opinioni politiche diverse dall'egregio Direttore della *Patria del Friuli*, che stimo per l'ingegno suo esperimentato alle lotte, e perchè lo so libero da ogni camarilla e non asservito a questo o quel gruppo di persone e d'interessi, mi permetto di chiedere un po' d'ospitalità nel suo giornale. Non sarem forse d'uguale avviso intorno alle modalità d'una giustizia che deve venir resa e che si reclama; ma nel volerla certamente sì.

Nella vita d'una nazione avvengono fatti assomiglianti al delirio ed alla bufera che l'osservatore deve studiare sotto l'aspetto duplice del sentimento e del diritto senza pretendere di risalire e di opporsi alla fatalità della Storia ed ai capricci del momento politico, giudicando alla stregua dello spirito di parte. E se due uomini di opposti principii politici, potessero entrare assieme nelle tombe dei vivi e vedere la casacca del forzato sulle spalle del delinquente comune e del collega onesto della stampa; vedere disputato con orribile uguaglianza trattamento uguale contro il diritto e la civiltà di tutti i popoli liberi, e se allora l'uomo de' vecchi principii volesse ricordare i fausti tempi pei quali si arrischiava il capestro e la galera, e l'uomo nuovo volesse guardare all'avvenire; uscendo dal luogo maledetto ambidue sarebbero uniti da un concetto unico, da una sete prepotente di giustizia, di pietà, di oblio.

Però è dovere il riconoscere, che non si tutela la vita d'un popolo cedendo al sentimento, ma che questo *deve* esser subordinato al diritto ed agli interessi supremi della Patria. Su questo concetto tutti i partiti che ragionano e che non si lasciano trasportare da vigliacche paure o da scapigliate teorie, sono d'accordo. Il disaccordo sorviene sul modo che il diritto deve venir interpretato. Io credo che, dopo i fatti sanguinosi del maggio, male facciano i partiti estremi a voler indagare a così breve distanza la ragione della repressione, e il come essa si esplicò; poichè è necessario che gli animi si calmino, che la Storia si impossessi dei fatti, che essa li valuti con giudizio sereno ed imparziale; che se gli uomini al governo avranno sparso una stilla sola di sangue cittadino senza motivo, la Patria, forte di se stessa, insorgerà e colpirà persone ed istituti colla fatalità cieca ed onesta della Storia che segna e non dimentica.

Certe critiche adunque, ed in ciò credo d'esser d'accordo col Direttore di questo giornale, sono premature ed inefficaci, come sono prematuri ed inefficaci gli applausi che certi moderati (?!) per abitudine del servire mandano alla spada ed al fucile con costanza ammirabile, senza pensare che mutano sempre gli uomini ed i partiti e che le armi.. sono pericolose per tutti.

Prescindendo adunque, per debito di giustizia, dal giudicare oggi se fu equo il reprimere, rimane da vedere se deva e possa la repressione stessa continuare. Lo stesso nome di Tribunali *eccezionali* sta ad indicare che i giudici furono improvvisati, che le Sentenze quindi devono risentire confusione della toga strappata dalla spada, che perciò errori sono presumibili.

Il solo dubbio che il cittadino che non è delinquente, sia condannato per errore, basterebbe a legittimare il pubblico commovimento per l'amnistia, se a ciò non andasse unita una suprema ragione politica che insegna come eccezionalmente si possa reprimere, ma come immediatamente, cessato il pericolo, si deva riparare. — Voler continuare a colpire, lasciare migliaia di famiglie nel pianto, è creare altrettanti nemici in avvenire, è alimentare odii, rancori. — Dunque l'amnistia è necessaria; ma come ottenerla?.... Pelloux insegna: Faccia l'Italia, ed il Governo penserà a deciderla!»

Faccio appello alla imparzialità dell'on. sig. Direttore perchè mi lasci dire che codesta è una bestemmia di diritto costituzionale, poichè il paese non può esser staccato da chi lo regge, poichè creare il dualismo fra popolo e governo è ritornare ai governi stranieri nei quali due sentimenti in perpetuo antagonismo vivevano; poichè il giorno in cui l'Italia non potesse far sentire la sua voce a Roma, o Essa o i reggitori dei suoi destini dovrebbero scomparire.

L'agitazione quindi per l'amnistia *deve* essere, ed è confortata dalla legalità. Ma come può esplicarsi?.... Ecco: io credo che una nazione sia libera in quanto il cittadino possa esercitare il diritto elettorale che è l'espressione della sua volontà, che se questo gli venisse tolto o limitato, non gli resterebbe che scender in piazza; quindi votare pei condannati nelle elezioni commerciali, per esempio, non è andar contro *la legge* ed il *buon senso*, è anzi servirsi della Legge rappresentata dalla scheda, e usare del buon senso per dire al governo: Sappiamo che Turati, Romussi, Don Albertario ed altri tanti, non saranno mai presidenti della Camera di Com-

mercio, nè consiglieri; ma vi ammoniamo solo che l'ora dell'oblio e della pace è venuta!

Perdoni, l'egregio Direttore, la parola povera ma franca; il di Lei giornale liberale può accoglierla appunto pel principio della libertà di discussione, ed io con sicurezza dolorosa chiudo facendo appello ai suoi sentimenti buoni ed umani che tutti conosciamo ed ammiriamo, aggiungendo che lo *scherzo* delle elezioni commerciali fà sanguinare il cuore.

Udine, 8 dicembre 1898.

E. F.

Un cavallo che «sa la strada»

Iersera, a Porta Anton Lazzaro Moro, si presentava un cavallo attaccato a vettura privata perfettamente vuota, ma portante i fanali accesi. I dazieri, naturalmente, fermarono il tranquillo animale; e fantasticavano fosse avvenuta qualche disgrazia.

Intanto, poichè si presentò l'opportunità, fecero avvertire i vigili urbani del caso; e ricoverare il cavallo in uno stallo.

Più tardi il proprietario della buona bestia si fece conoscere. Smontato egli vicino a Passons, assieme ad un compagno di gita, per dar luogo ad un altro ruotabile, non furono a tempo di risalire, perchè il cavallo, causa una fischiata del tram, prese a correre verso Udine dove giunse senza incidenti.

Il fortunato possessore dell'intelligentissimo animale è un filandiere cittadino.

Corso delle monete.

Fiorini	224 50	Marchi	132.25
Napoleoni	21.40	Sterline	27.—

Furto a San Gottardo.

L'altra notte, nel negozio di pizzicagnolo di Luigia Stradolini, in S. Gottardo, ignoti rubarono salame per una cinquantina di lire, ed una quindicina di lire in monete di rame.

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori si vende a prezzo conveniente presso la R. Privativa speciale e cambiavalute **ELLERO ALESSANDRO** Udine piazza V. E. - **Specialità:** Il miglior **Caglio** e **Colorante** per burro e formaggio a L. 2 la bottiglia.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE MILITARE DI VENEZIA.

Insubordinazione. — Marconi Luigi, guardia di finanza del Circolo di Udine, per avere tentato di colpire con la sciabola sguainata il suo brigadiere, prendendolo poscia per il petto ed ingiuriandolo con le parole assassino, brigante e simili, fu condannato, come colpevole di insubordinazione, alla pena di un anno di reclusione militare e negli accessori di legge.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Conferma. — Pellarini Giovanni d'anni 32, di Udine, contravventore alla sorveglianza, condannato a 40 giorni di reclusione, ebbe confermata la condanna.

Lezioni di pianoforte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana — PIETRO DE CARINA *(recapito al Caffè nuovo)* — Preparazione ad esami in Istituti d'istruzione pubblica e Conservatori musicali — traduzione di documenti e libri.

BANCA DI UDINE

ANNO XXVI — 26.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100, L. 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523,500.—

Capitale effettivamente versato		L. 523,500.—
Fondo di riserva		» 471,790,92
Fondo evenienze	L. 37,849,62	» 18,049,62
di cui investite in		
L. 500 rendita italiana fondo cronici	» 19.800.—	
» 500 » » » pensioni		
		Totale L. 1,013,340.54

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Ottobre		30 novembre
L. 523,500.—	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
» 283,?61.03	Numerario in cassa	» 273,116.79
» 5,418,264.34	Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	» 5,383,139.41
» 15,188.68	Effetti in protesto e sofferenza	» 11,459.05
» 2,828,258.44	Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 3,433,365.27
» 1,184,021.35	Valori pubblici { di nostra proprietà L 917,415.82 / applicati alla riserva » 418,088 50	» 1,335,504.32
» 13,037.50	Cedole da esigere	» 13,087.50
» 604,150.08	Conti correnti garantiti da deposito	» 568,970.23
» 558,684.14	Detti con Banche e corrispondenti	» 521,866.71
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 241,500.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 3,962,323.06	» antecipazioni	» 4,591,914 46
» 2,424,961.84	liberi a custodia	» 2,473,961.84
» 76,862.01	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 88,354.13
L. 18,168,426.47		L. 19,493,739.71

PASSIVO.

31 Ottobre		30 novembre
L. 1,047,000.—	Capitale	L. 1,047,000.—
» 489,840.54	Fondo di riserva L 471.790 92 / Fondo evenienze » 18 049 62	» 489,840.54
» 2.817,432'19	Conti correnti fruttiferi	» 2,706,856.85
» 3,682,155'39	Depositi a risparmio	» 3,769,295.43
» 2.820,425'11	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 3.449,234.52
» 387,829'99	Conto titoli a riporto	» 387,829.99
» 5,719'57	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 5,719.57
» 241,500'—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 3,962,323'06	» antecipazioni	» 4.591,914.46
» 2,424,961'84	liberi a custodia	» 2,473,961.84
» 289,238.78	Utili lordi del corr. esercizio	» 330,586,51
L. 18,168,426.47	*Udine, 5 novembre 1898.*	L. 19,493,839.71

Il Presidente
G. Kechler

Il Sindaco
dott. Costantino Perusini

Il Direttore
G. Merzagora

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza-Interesse a convenirsi colla Direzione

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a		4 1/2 0/0
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta	4 1/2	5 1/2 0/0
c) merci come da regolamento		
Sconta **Cambiali** a due firme (effetti di commercio)		4 1/2 0/0
» Cedole di Rendita Italiana		2 1/2 0/0
Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito		4 3/4 0/0

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e del II. MANDAMENTO
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 ottobre 1898	L. 2,817,432,19	
Depositi ricevuti in novembre	» 968,744.07	
	L. 3,786,176.26	
Rimborsi fatti in novembre	» 1,079,319.41	
Esistenti al 30 novembre		L. 2,706,856.85

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 ottobre 1898	L. 3,682,155.39	
Depositi ricevuti in novembre	» 356,694.92	
	L. 4,038.950.31	
Rimborsi fatti in novembre	» 269,654.88	
Esistenti al 30 novembre		L. 3,769,295.43
		Totale L. 6,476,152,28

Il discorso della Corona germanica.

Commenti russi.

Pietroburgo, 8. Gli ufficiosi accolgono freddamente, con lievi commenti, il discorso pronunciato dall'imperatore Guglielmo alla riapertura del Reichstag; gli altri giornali lo giudicano severamente. Il *Novosti* scrive che il discorso ha carattere bellicoso perchè non vi parla che di armi e di armati.

Il *Petersburski listok* dice che Guglielmo volle gettare la nota stridula quale contrapposto all'idea umanitaria dello czar sul disarmo, dichiarandola ineffettuabile.

È commentata in particolar modo la frase con la quale è paragonata la forza armata della Russia e della Francia sul piede di pace con quella della Germania.

Lo *Swiet* ci vede la tattica bismarchiana tendente ad impressionare il Parlamento affinchè voti i nuovi crediti militari.

La *Petersburskija Vedomosti* trova esagerata l'intonazione del discorso di fronte alla presente situazione politica internazionale che è pacifica.

Galvanostegia e Metallocromia.

Nichelatura, Argentatura, Doratura, Ramatura, Metallizzazione, *(Depositi galvanici, e chimici di Alluminio, Bronzo, Cadurio, Cobalto, Cromo, Ferro, Iridio, Ottone, Palladio, Piombo, Platino, Stagno, Zinco, Leghe metalliche)* dell'Ing. I. Ghersi. Un vol. leg. di pag. 336 legato L. 3.50.

Colorazione e Decorazione dei Metalli per via chimica ed elettrica. Un vol. leg. eleg. di pag. 200, L. 2 50.

Ecco due Manualetti della collezione Hoepli nei quali i nostri industriali troveranno condensate e chiaramente esposte le norme per rivestire sia i metalli che le sostanze organiche con altri metalli, coll'elettricità o con altri mezzi conosciuti.

La colorazione chimica ed elettrica dei metalli che ha oggi così numerose applicazioni decorative, ed è altrettanto sfruttata all'estero quanto ignorata presso di noi, vi è diffusamente trattata.

L'Autore ha poi avuto la lodevole e non comune cura di esporre anche i procedimenti *recentissimi*, il che é sommo pregio in libri che trattano di elettricità e di chimica.

Le ricchezze della regina Vittoria.

La regina d'Inghilterra è generalmente considerata come una delle più ricche donne del mondo; però pochi sanno quanto ella realmente possegga. La sua lista civile ascende a 4,620,000 fior. annui; inoltre allorchè ella ascese al trono, sua madre, la duchessa di Kent, le assegnò una rendita annua di 100,000 fiorini. Il principe consorte aveva una lista civile di 360,000 fiorini; i principi hanno pure delle entrate rilevanti, mentre le principesse che si sposano ricevono 50.000 fiorini fino alla maggiore età del principe di Galles; la regina percepiva inoltre i redditi del ducato di Cornovaglia; i quali, se nel 1824 si erano ridotti a 260.000 fiorini lordi, ascesero nel 1872 a fior. 840.000.

Ma la regina possiede ben altre ricchezze, pervenutele in maniera molto più romantica. Il 30 agosto 1852 morì un vecchio avaro, certo John Camden Neild, di 72 anni. All'apertura del testamento si trovò che, tranne alcuni legati di poco conto, lasciava tutto il suo avere, sei milioni alla regina Vittoria. Questa non li toccò mai e oggi i sei milioni son divenuti dodici. Anche dal principe consorte, che era straordinariamente economo ereditò sette milioni.

Nei suoi giorni di relativa povertà comperò i possedimenti di Osborne, più tardi quelli di Balmoral, dove fabbricò il castello. Il valore di queste terre va aumentando di anno in anno; oggidì Osborne vale cinque volte di più che nel 1884, quando fu acquistato. La regina possiede inoltre all'estero terreni e case a Coburgo e una magnifica villa a Baden-Baden, lasciatale da una principessa della casa Hohenlohe. Nessun sovrano ha tanti oggetti di valore, buona parte dei quali le furono donati in occasione del suo giubileo di regno.

I suoi merletti, dei quali va straordinariamente superba, rappresentano pure una bella somma; alla quale è da aggiungersi il valore ingente dei quadri, delle statuine, dei ninnoli che adornano i suoi palazzi.

Dimostrazioni greco-italiane.

Al capitano Gerra, aiutante di bandiera dell'ammiraglio Bettolo, mandato ad Atene per mettersi d'accordo col Governo greco e col principe Giorgio intorno a tutti i particolari relativi all'insediamento di quest'ultimo quale governatore di Creta, sono state fatte nella capitale della Grecia le più affettuose accoglienze, le dimostrazioni più calorose di fratellanza. Autorità e privati hanno pregato il capitano Gerra di far conoscere agl italiani che la Grecia nutrirà eterna riconoscenza per la nazione, dalla quale ricevette l'aiuto del sangue prima, e della sapienza diplomatica poi.

In tutta Grecia si continua ad esaltare il nome dell'on. Canevaro, senza la cui presenza alla Consulta, non si crede sarebbe stata possibile la liberazione di Creta dal giogo mussulmano e la scelta del principe Giorgio quale governatore dell'isola.

L'uccisione di un pregiudicato.

Firenze, 8. — Il pregiudicato Fantoni, d'anni 29, uscito dal carcere due giorni fa, fu assassinato da un colpo di fucile, nella vicina borgata di Ponte alle Mosse. Gli si rinvenne indosso una lettera anonima che lo informava del tradimento della moglie con un vetturino, certo Semplici, durante la sua carcerazione. Il Fantoni, recatosi dal Semplici, lo minacciava con un coltello.

I contendenti furono separati. Il Fantoni si tratteneva presso una vicina osteria, quando una fucilata, sparata da un individuo appiattato dietro un muro, lo freddava. Furono arrestati il vetturino Semplici ed il colono Giaffi, altro supposto amante della moglie del Fantoni.

Un vescovo veneto ammonito?

Scrive il *Resto del Carlino:*

«Si vuole che un vescovo veneto sia stato richiamato a propositi più miti, riguardo alle istituzioni ed alle leggi dello Stato, con comminatoria del ritiro dell'*exequatur*, ove continui nella sua azione di palese propaganda contro le leggi dello Stato».

AVVISO.

Da affittarsi due Stanze ad uso Studio ed una Camera ammobigliata, il tutto in primo piano, Piazza Vittorio Emanuele, N. 7.

Notizie telegrafiche.

Il trattato di pace

fra la Spagna e gli Stati Uniti.

Parigi, 8. La conferenza per la pace ispano-americana, nella riunione tenuta nel pomeriggio, terminò la discussione per la redazione del trattato di pace.

Il trattato di pace fra la Spagna e gli Stati Uniti si comporrà di 14 oppure 15 articoli.

Le proprietà, appartenenti alle comunità religiose, si soggetteranno al diritto comune.

L'articolo relativo al regime commerciale delle isole cedute stabilisce soltanto che alle Filippine le merci spagnuole si colpiranno degli stessi dazi delle merci degli Stati Uniti.

L'odierna seduta della Conferenza per la pace si è chiusa con una vigorosa protesta di Montero Rios, dichiarante che gli spagnuoli sono costretti a cedere dinanzi alla forza, ma protestano, in nome della coscienza internazionale, contro l'abuso del diritto delle genti di cui sono vittime.

Le pioggie torrenziali in Sardegna.

Sassari, 8. Le pioggie torrenziali cagionarono danno nei circondari di Ozieri e Nuoro. Crollarono a Manrasada alcuni ponti e si dovettero interrompere le riparazioni ai danni delle precedenti alluvioni.

L[uigi] Montico, *gerente responsabile*

OFFELLERIA
L. BAJ - Milano

Allo scopo di sempre più far conoscere la bontà dei nostri apprezzati **Panettoni,** *rendiamo noto d'aver concessa la vendita in Udine alla ditta* **Corte e Parma**, *la quale può assumere anche commissioni per panettoni di qualsiasi dimensione. L'impegno che ci prendiamo di spedire sempre dei più freschi e la perfetta lavorazione che permette di conservarli lungamente, ci fa sperare che anche a Udine, come già altrove, otterranno un felice esito.*

COMOGLIO e MARIANI

Offelleria Baj — Milano

Chiaromonte Pascuttini

Liquore
di piante aromatiche Alpine
DELLA
Ditta L. PASCUTTINI e figlio
FORGARIA

SPECIALITÀ PREMIATA

con Medaglia d'Argento all'Esposizione Naz. Roma 1898.
» Diploma e medaglia d'Oro all'Esposizione internaz. Praga 1898
» Medaglia d'Oro all'Esposizione internaz. Amburgo 1898.
» Gran diploma d'onore e Medaglia d'Oro Esposiz. Univer. Digione 1898.

Deposito e vendita per Udine
LUIGI PITTONI

Toso Giovanni
FORGARIA

Rappresentante esclusivo pei Distretti di SPILIMBERGO e MANIAGO per la vendita della

VITULINA

Farina Lattea per l'allevamento dei vitelli della Premiata Società Italiana per la produzione d'alimenti igienici per bambini.

Proprietà della Ditta
PAGANINI VILLANI e C.i
MILANO

Tipografia Cartoleria
e
Libreria Editrice
Fratelli Tosolini
UDINE

Prem. Fabb. Registri Commerciali

BIGLIETTI D'AUGURIO
ultime novità

Libri illustrati educativi per giovinetti

SCATOLE CON CARTE E BUSTE
a prezzi della massima convenienza

Cartoline - ricordo - illustrate
e Album per le collezioni

PARALUMI ULTIMA MODA
IN CARTA CRÊPE FINISSIMA
colori assortiti

Prezzi limitatissimi

COGOLO FRANCESCO
callista
Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio
e Via Grazzano N.o 91.

Caloriferi Zoppi

Zoppi Antonio fumista di Cremona premiato con medaglia d'argento avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che può disporre dei suoi *Caloriferi*, di sua propria invenzione.

Si assume inoltre qualunque impegno di riscaldamento, sempre col 50 per cento di economia sul combustibile, al confronto di qualunque altro siasi sistema, tanto estero che nazionale.

Sempre in attesa di pregiati comandi anche coi suoi *Caloriferi invisibili.*

ZOPPI ANTONIO
Recapito presso la Birraria Lorentz.

Stabilimento Bacologico
Dott. V. Costantini
IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo Indigeno col Giallo-oro Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

TOSO dott. EDOARDO
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi N.o 31
UDINE

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

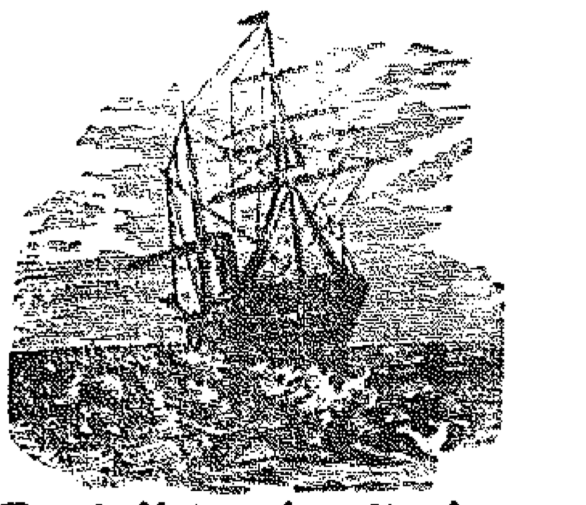
UDINE — *Via Aquileja N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi: NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali - Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese
da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fè

toccando BARCELLONA

15 DICEMBRE 1898 (Vapore celere Postale)

SIRIO

Tonnellate 6000 - Comandante PARODI

1 GENNAIO 1899 (Vapore celere Postale)

WASHINGTHON

Tonnellate 5000 - Comandante DEMARCH

per il Plata e Brasile

1 FEBBRAIO 1899 (Vapore celere Postale)

ORIONE

Tonnellate 6000

15 FEBBRAIO 1899 (Vapore celere Postale)

VINCENZO FLORIO

Tonnellate 5000

Medico e medicine a bordo gratis - e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cucciatta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0/0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) dell' Illustre Comm. Prof.

Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA *con istruzione ovunque.*

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d' ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 **Panorama in cromotipia** (1 al mese), ecc. — La **Grande Edizione** dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all' acquarello.

Prezzi d' abbonamento:

Per l' Italia	Anno	Sem.	Trim
PICCOLA EDIZIONE	L. 8. —	4.50	2 50
GRANDE »	»16. —	9.—	5.—

La **SAISON** è l' edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione,** e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: **1.o Ottobre, 1.a Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.**

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all' Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l' Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chieda.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzioni di documenti e libri.

PER LE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli.

Per inserzioni di articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, i committenti fuori di Udine devono inviare con cartolina-vaglia l' importo almeno approssimativo. Questo importo si calcola così: ogni linea d' un foglietto comune di lettera centesimi trenta, ovvero (per un conto più esatto) cinque centesimi per parola, cioè il prezzo che ne' grandi Giornali si fa pagare per la *pubblicità economica.*

MALATTIE

NERVOSE
DI STOMACO
POLUZIONE
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sequardiano del dott. Moretti, via Torino 21, Milano — *Chiedere gli opuscoli.*

Francesco Cogolo

Ai sofferenti di CALLI

specialista per i **calli**, indurimenti ed altri disturbi ai **piedi**, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

E che per comodità di tutti si **reca** tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera **sua**. Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. **91** e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10 07
*M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17 —
O. 13.20	18.20	*M. 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18 25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2 45

* questo treno si ferma a Pordenone. — * questo treno parte da Pordenone

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.12	8.55	O 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D 17 10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
5.45	6.22	O. 8.10	8.47
9.13	9.50	O. 13.05	13.50
19.05	19.50	O 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.55

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6 37	M. 7.05	7.34
M. 9 50	10 18	M. 10.33	11 —
M. 11 30	11 58	M. 12 26	12 59
M 15 56	16 27	M. 16.47	17.16
*M. 20 43	21.10	M.* 21.25	21.55

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M 7 51	10.—	M. 8.03	9.46
M. 13.10	15.51	M. 13 10	15.46
M. 17.25	19.33	M. 17. 8	19 35

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da San Giorgio	a Cervignano	a Triest
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.20
14.50	15.10	19 45
21.41	21.20	23 10

da Trieste	a Cervignano	a San Giorgio
6.20	8.35	8.50
9.—	11.40	12.—
17.35	19.10	19.25
	21.40	22.—

Orario della tramvia a vapore

UDINE - SAN DANIELE.

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.15	10.—	7.20	R. A. 9 —
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 17.20	19 05	17.30	S. T. 18.45

CASSA NAZIONALE

MUTUA COOPERATIVA PER LE PENSIONI

Via Pietro Micca, 8, Torino

L'ELOQUENZA DELLE CIFRE

Quale unica risposta alle insinuazioni che si lanciano contro il nostro Istituto, valgano le seguenti cifre:

SITUAZIONI

31 Ottobre 1897		31 Ottobre 1898	
Soci N.o	**84.261**	Soci N.o	**129 965**
Quote »	**111.359**	Quote »	**163.353**
Capitale L.	**1 670,144,70**	Capitale L.	**3,217.993,90**
Garanzia al R. Governo	**L. 493 800.00**	Garanzia al R. Governo	**L. 815,352,00**

Il continuo progresso della Istruzione, abbastanza chiaramente risultante dai due su-esposti prospetti 1897-98, è la prova più evidente della bontà intrinseca e solidità della Cassa Nazionale. L'AMMINISTRAZIONE.

Rapp. in UDINE **Giuseppe Ceschiutti** della Ditta fratelli Tosolini librai

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

Udine, Tip. — 1898 Domenico Del Bianco.